

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - RMRH06000V**

**UGO TOGNAZZI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMRH06000V	istituto professionale	49,7	38,2	10,4	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROMA		44,6	38,0	13,5	3,5	0,3	0,1
LAZIO		45,5	37,6	13,1	3,4	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RMRH06000V	102,94	10,75
- Benchmark*		
ROMA	43.399,47	11,98
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Qualifica professionale al terzo anno che permette di poter accedere al mercato del lavoro con un titolo professionale.</p> <p>L'alternanza scuola lavoro, attivata dal terzo anno, permette un contatto diretto degli studenti con le aziende del territorio. La scuola offre la possibilità di rimborso dei costi di viaggio, vitto e alloggio per stage realizzati al di fuori dal territorio regionale. La scuola, attraverso accordi con alcune associazioni di categoria, permette agli studenti di conseguire specifici attestati di specializzazione professionale a costi contenuti. La scuola realizza un'ottima integrazione degli studenti stranieri.</p> <p>Nell'ambito dell'ASL delle classi terze, l'Istituto ha attivato dei corsi professionalizzanti con esperti esterni del settore: un corso di cucina vegana con lo chef Martino Beria; un corso di caffè latte art con la società C.U.B.A. CAFÈ S.r.l.</p> <p>Inoltre gli studenti delle classi terze hanno partecipato a visite aziendali: Tenuta Vannulo (Salerno), C.U.B.A. CAFÈ S.r.l. CAFFÈ UNIVERSALE BUONO AROMATICO Anzio (Roma); Empire Palace Hotel Roma</p> <p>Infine alcuni alunni del triennio hanno partecipato ad un concorso esterno organizzato dall'HILTON Cavalieri di Roma rivolto a tutti e tre gli indirizzi di studio.</p>	<p>Il contesto socio economico medio basso incide in modo negativo sul tasso di abbandono scolastico.</p> <p>La necessità di molti alunni di svolgere lavori pomeridiani e serali per aiutare economicamente le famiglie incide negativamente sul successo scolastico.</p> <p>L'ampio bacino di provenienza degli alunni e i carenti servizi di trasporto pubblico incidono negativamente sulla frequenza e sulla puntualità degli allievi alle lezioni.</p> <p>Inadeguatezza delle competenze genitoriali in una parte consistente dell'utenza determina un mancato supporto nei riguardi dei figli verso la costruzione di un progetto di studio, di vita e di lavoro</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
E' ben sviluppato il settore ricettivo e della ristorazione che ricopre circa il 5% delle attività produttive. Presenza di alcune imprese ristorative locali di rilevanza nazionale. Vicinanza con Roma e inserimento del territorio dei Castelli Romani in molti itinerari turistici ed eno-gastronomici	Scarso supporto da parte degli enti territoriali (comune di Velletri, Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio) relativamente alla manutenzione delle strutture della scuola, ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani, alle lungaggini burocratiche e ai lunghi tempi per la risoluzione dei problemi della scuola





**1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune**











### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:RMRH06000V - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		26,43	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		31,34	31,47	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	48,3	47,1	43,4
	Due sedi	30,5	28,6	29,2
	Tre o quattro sedi	18,5	20,2	21,9
	Cinque o più sedi	2,6	4,2	5,5
Situazione della scuola: RMRH06000V	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2	4,2	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	17,9	25,2	30,6
	Una palestra per sede	40,4	37	32,7
	Più di una palestra per sede	39,7	33,6	28,9
Situazione della scuola: RMRH06000V		Una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RMRH06000V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	10	6,82	6,45	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RMRH06000V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	49,3	51,5	56



**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:RMRH06000V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	69,7	71,1	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:RMRH06000V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,14	11,13	12,16	13,79
Numero di Tablet	2,05	2,08	2,26	1,85
Numero di Lim	0,34	1,8	1,82	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RMRH06000V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,36	2,35	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,4	4,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	8,7	9,4	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	13,4	18	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	20,8	21,9	15,5
	5500 volumi e oltre	53,7	46,4	50,9
Situazione della scuola: RMRH06000V		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di una struttura di nuova costruzione, dotata di aule ampie e luminose, ed è fornita di: N°4 Laboratori sala Bar, 3 Laboratori di enogastronomia e 2 Laboratori di accoglienza turistica; è dotata anche di un auditorium con attrezzature per proiezioni, impianto di amplificazione e con un piccolo palcoscenico per attività musicali/teatrali. E' presente una palestra ampia, oggi attrezzata per lo svolgimento di diverse attività sportive, una sala professori spaziosa, una biblioteca con testi letterari, storici, scientifici e tecnico-professionali, un parcheggio. Le attrezzature informatiche di cui dispone la scuola sono: quattro laboratori con pc collegati ad internet e forniti di LIM. Grazie a finanziamenti PON 2014-2020, Ambienti Digitali, e Fondazione Roma la scuola sta realizzando trentadue aule DADA e un'aula "Spazio di apprendimento alternativo", per realizzare una didattica innovativa e rispondente alle esigenze degli alunni. Sono stati installati sessanta notebook, uno per classe, per l'utilizzo del registro elettronico ed è stata implementata la rete wi-fi dell'Istituto con fondi ottenuti dal MIUR. Oltre alle risorse assegnate con il FIS e ai fondi provenienti dal contributo volontario delle famiglie, la scuola dispone di fondi assegnati per specifici progetti dalla Regione Lazio, dal Miur e di quelli provenienti da progetti autofinanziati. La scuola ha un software che ottimizza l'utilizzo delle risorse per la gestione del magazzino.</p>	<p>Raggiungibilità problematica per gli alunni pendolari a causa dei trasporti pubblici poco efficienti; I laboratori informatici anche se bene attrezzati non riescono a coprire le necessità delle classi; Il numero delle LIM è esiguo rispetto alle esigenze didattiche; La scuola necessiterebbe di un ulteriore laboratorio di enogastronomia, fornito anche delle attrezzature specifiche del nuovo corso di pasticceria e di una nuova sala bar attrezzata. I fondi per il funzionamento dei laboratori professionali di enogastronomia, sala bar e pasticceria, risultano essere limitati rispetto all'elevato numero di alunni e di ore di utilizzo degli stessi. Le difficoltà economiche di molte famiglie hanno causato il mancato versamento del contributo volontario, nonostante la possibilità di rateizzazione dello stesso offerta dalla scuola.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMRH06000V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMRH06000V	115	58,7	81	41,3	100,0
- Benchmark*					
ROMA	51.993	76,1	16.310	23,9	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:RMRH06000V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMRH06000V	22	14,6	51	33,8	38	25,2	40	26,5	100,0
- Benchmark*									
ROMA	3.495	6,1	14.481	25,5	20.133	35,4	18.752	33,0	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMRH06000V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMRH06000V	32	36,8	24	27,6	15	17,2	16	18,4
- Benchmark*								
ROMA	9.067	22,5	11.323	28,1	7.214	17,9	12.762	31,6
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	384	70,3	42	7,7	117	21,4	2	0,4	1	0,2
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1



## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,9	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	22,5	19,7	18,2
	Più di 5 anni	63,6	65,5	67,9
Situazione della scuola: RMRH06000V	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,9	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	26,5	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	27,2	23,2	22,4
	Più di 5 anni	26,5	28,7	28,6
Situazione della scuola: RMRH06000V		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico ha titolarità in sede con incarico effettivo.</p> <p>Il numero di assistenti tecnici è sufficiente a garantire un ottimale utilizzo di tutti i laboratori e supportare efficacemente l'attività didattica dei docenti.</p> <p>A seguito della riforma e degli ultimi concorsi a cattedra è aumentato il numero di insegnanti a tempo indeterminato in servizio presso la scuola e si è abbassata l'età media del personale docente.</p> <p>L'arrivo di sette insegnanti di organico potenziato ha permesso di ampliare l'offerta formativa e di realizzare progetti specifici per classi a "rischio" (disagio sociale, dispersione, dinamiche comportamentali complesse).</p>	<p>Il numero dei collaboratori scolastici non è adeguato al numero di studenti iscritti considerato la peculiarità dell'istituto con diversi laboratori, in particolare dei laboratori per le esercitazioni tecnico-pratiche delle classi di indirizzo.</p> <p>Il numero di assistenti amministrativi è inadeguato rispetto alla popolazione scolastica e l'elevato numero di personale docente e non, considerata anche la gestione amministrativa degli acquisti dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività dei laboratori.</p> <p>La provenienza da fuori provincia o regione di un numero considerevole di docenti causa alcuni disservizi che a volte non consentono sempre un regolare svolgimento delle lezioni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Numero alunni per comune di provenienza	NUMERO ALUNNI PER COMUNE DI PROVENIENZA (2).pdf
Numero collaboratori scolastici	elenco ATA banca dati interna istituto.pdf
Numero assistenti amministrativi	elenco ATA banca dati interna istituto.pdf
Numero assistenti tecnici	elenco ATA banca dati interna istituto.pdf
Incidenza docenti provenienti da fuori provincia o regione	Provenienza docenti per Regione Grafico.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RMRH06000V	86,2	89,9	95,9	90,5	82,8	92,7	96,8	95,8
- Benchmark*								
ROMA	72,7	81,1	77,6	79,3	74,6	85,3	87,4	85,5
LAZIO	72,7	79,1	78,1	79,0	75,1	84,6	86,7	86,2
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RMRH06000V	30,7	29,0	25,8	24,6	29,3	25,3	23,1	10,9
- Benchmark*								
ROMA	24,9	28,3	24,8	21,5	22,4	25,2	20,7	21,4
LAZIO	25,3	28,3	24,7	22,6	23,3	25,7	21,8	22,0
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: RMRH06000 V	13,0	35,6	26,4	14,4	10,6	0,0	16,8	27,7	30,1	14,5	10,9	0,0
- Benchmark*												
ROMA	14,4	34,8	29,2	14,5	7,0	0,1	13,2	34,7	30,2	15,0	6,9	0,1
LAZIO	13,2	35,3	29,2	14,8	7,3	0,2	13,6	35,3	29,7	14,4	6,9	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: RMRH06000V	0,0	0,0	0,4	0,4	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,8	0,8	1,0	1,4	1,0
LAZIO	0,8	0,8	0,9	1,2	0,9
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: RMRH06000V	2,9	0,0	0,0	0,4	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,9	2,4	2,1	1,6	0,8
LAZIO	4,4	2,5	2,1	1,4	0,8
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: RMRH06000V	0,5	0,4	0,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,5	1,7	1,8	1,3	1,0
LAZIO	3,4	2,0	1,9	1,4	0,9
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive nell'a.s. 2015/2016 è ulteriormente migliorata e sempre al di sopra della media nazionale, sia per gli ammessi a giugno, sia per gli studenti con giudizio sospeso ammessi successivamente. Di conseguenza i criteri di valutazione adottati e gli strumenti di recupero messi a disposizione dalla scuola mostrano nel complesso di essere adeguati a garantire il successo formativo di buona parte degli studenti (nell'ambito dei dati nazionali sopra citati); ciò risulta ancora di più rafforzato dall'analisi dei dati relativi all'Esame di Stato, dove emerge una sostanziale corrispondenza positiva tra i dati dell'istituto e quelli nazionali. Infatti è aumentata la percentuale di studenti nella fascia medio-alta di votazione agli Esami di Stato.</p> <p>Il tasso di abbandono è quasi nullo ed inferiore sia alle medie regionali che nazionali.</p> <p>Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori.</p>	<p>Anche se il numero di studenti ammessi alla classe successiva a giugno è nella media regionale e nazionale, tuttavia la percentuale della media scolastica si attesta intorno alla sufficienza. ciò comporterà per la scuola una maggiore attenzione alle metodologie didattiche finalizzate sia alla valorizzazione delle eccellenze sia alla motivazione degli alunni per lo sviluppo di competenze trasversali e professionalizzanti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMRH06000V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,7	42,7	42,9			27,6	29,7	30,6	
Professionale	34,6	↓	↓	↓	-6,8	22,2	↓	↓	↓	-9,3
RMRH06000V - 2 A	42,6	↔	↔	↔	-1,0	23,8	↓	↓	↓	-9,1
RMRH06000V - 2 B	19,9	↓	↓	↓	-23,0	23,6	↓	↓	↓	-8,3
RMRH06000V - 2 C	38,6	↓	↓	↓	-2,5	22,2	↓	↓	↓	-7,9
RMRH06000V - 2 D	38,6	↓	↓	↓	-5,3	14,1	↓	↓	↓	-19,7
RMRH06000V - 2 E	38,1	↓	↓	↓	-4,9	32,4	↑	↑	↑	-1,2
RMRH06000V - 2 F	45,6	↑	↑	↑	2,6	17,2	↓	↓	↓	-15,5
RMRH06000V - 2 G	48,5	↑	↑	↑	5,9	31,1	↑	↑	↔	-1,4
RMRH06000V - 2 H	18,5	↓	↓	↓	-24,0	12,1	↓	↓	↓	-20,5
RMRH06000V - 2 I	33,8	↓	↓	↓	-9,4	26,6	↔	↓	↓	-5,7
RMRH06000V - 2 L	19,9	↓	↓	↓	-20,4	22,9	↓	↓	↓	-6,0
RMRH06000V - 2 M	34,3	↓	↓	↓	-5,8	17,1	↓	↓	↓	-12,0

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMRH06000V - 2 A	5	5	4	1	5	13	0	4	2	1
RMRH06000V - 2 B	17	3	0	0	0	10	4	3	1	2
RMRH06000V - 2 C	4	8	4	1	2	12	3	0	2	2
RMRH06000V - 2 D	5	5	6	0	2	15	0	0	0	1
RMRH06000V - 2 E	4	4	7	2	0	3	5	0	4	5
RMRH06000V - 2 F	0	6	2	3	4	13	0	2	0	0
RMRH06000V - 2 G	2	2	4	3	5	5	3	3	0	5
RMRH06000V - 2 H	13	2	0	0	0	12	2	0	0	1
RMRH06000V - 2 I	10	1	1	4	4	7	7	2	1	3
RMRH06000V - 2 L	10	2	0	1	0	8	2	1	1	0
RMRH06000V - 2 M	7	4	8	0	0	19	1	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMRH06000V	40,1	21,9	18,8	7,8	11,5	61,3	14,1	8,4	5,8	10,5
Lazio	22,2	22,2	20,7	11,6	23,3	45,2	16,1	11,0	8,0	19,7
Centro	23,6	19,4	20,2	13,6	23,1	39,4	15,5	11,9	8,9	24,4
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMRH06000V - Professionale	33,9	66,1	26,4	73,7
- Benchmark*				
Centro	58,2	41,8	66,4	33,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2015/16 la partecipazione degli studenti alle prove è aumentata, anche se non risultano i risultati relativi alla prova di matematica.	Nonostante la partecipazione sia stata alta, i risultati nella prova di Italiano sono inferiori alle medie nazionali e regionali. I risultati di matematica non sono valutabili in quanto per un errore tecnico sono pervenuti all'indire solo i dati relativi ad una classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha inserito nel curricolo per competenze, presente nel POF, anche le competenze di cittadinanza ed ha attivato uno specifico progetto di cittadinanza attiva in cui sono inserite anche attività di rispetto della legalità. La scuola valuta, all'interno dei singoli consigli di classe, il rispetto delle regole, l'etica della responsabilità e lo spirito di gruppo attraverso i risultati ottenuti durante il periodo (un mese) di alternanza scuola-lavoro anche sulla base delle relazioni fornite dalle aziende presso cui gli alunni effettuano l'esperienza. La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola ha inserito nel proprio curricolo per competenze le competenze chiave e valuta tali competenze, acquisite dagli studenti, tramite l'osservazione del comportamento didattico ed extra-didattico (viaggi di istruzione, partecipazione a eventi, rappresentazioni teatrali e qualsiasi altra attività organizzata dalla scuola).</p>	<p>Permangono alcune differenze tra alunni e tra classi sul fronte dei risultati dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza influenzati da fattori esterni alla scuola e sui quali la scuola dovrebbe cercare di incidere maggiormente. Una parte degli studenti non raggiunge ancora una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,33	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,10	52,62	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,79	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,60	54,88	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,02	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,41	51,32	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
RMRH06000V	6,9	9,7
ROMA	46,2	46,4
LAZIO	43,1	43,5
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
RMRH06000V	9,52
- Benchmark*	
ROMA	1,18
LAZIO	1,44
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
RMRH06000V	14,29
- Benchmark*	
ROMA	15,12
LAZIO	14,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
RMRH06000V	19,05
- Benchmark*	
ROMA	6,74
LAZIO	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
RMRH06000V	4,76
- Benchmark*	
ROMA	8,47
LAZIO	8,00
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
RMRH06000V	19,05
- Benchmark*	
ROMA	6,90
LAZIO	7,39
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
RMRH06000V	28,57
- Benchmark*	
ROMA	11,02
LAZIO	10,15
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
RMRH06000V	4,76
- Benchmark*	
ROMA	4,51
LAZIO	4,31
ITALIA	5,05

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMRH06000V	0,0	0,0	100,0	50,0	50,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
ROMA	53,1	28,4	18,5	60,1	22,5	17,4	60,2	22,4	17,4
LAZIO	52,4	29,8	17,9	60,5	22,1	17,4	61,7	21,9	16,5
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5



## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMRH06000V	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*									
ROMA	53,9	19,5	26,6	58,6	14,3	27,1	59,8	13,6	26,6
LAZIO	53,2	20,1	26,8	58,5	14,4	27,0	60,3	13,4	26,3
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	RMRH06000V	Regione	Italia	
2012	23,9	12,4	15,1	
2013	40,3	12,5	15,0	
2014	31,7	14,2	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMRH06000V	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	9,1	9,5	10,0
	Tempo determinato	45,5	41,0	37,0
	Apprendistato	6,1	9,4	6,0
	Collaborazione	27,3	22,1	27,0
	Tirocinio	6,1	8,7	11,6
	Altro	6,1	9,3	8,4
2013	Tempo indeterminato	11,5	9,0	9,6
	Tempo determinato	48,1	39,5	37,0
	Apprendistato	3,8	8,9	6,0
	Collaborazione	19,2	21,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Altro	1,9	13,8	10,7
	Tempo indeterminato	30,8	34,5	32,6
	Tempo determinato	19,2	13,1	19,8
	Apprendistato	25,0	23,3	19,4
	Collaborazione	0,0	4,1	3,5
	Tirocinio	5,8	2,4	5,8
	Altro	0,0	0,4	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	RMRH06000V	Regione	Italia
2012	Agricoltura	6,1	2,2	6,5
	Industria	3,0	11,9	20,8
	Servizi	90,9	85,9	72,7
2013	Agricoltura	15,4	2,6	6,2
	Industria	3,8	11,9	22,3
	Servizi	80,8	85,5	71,5
2014	Agricoltura	9,6	12,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	84,6	85,0	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMRH06000V	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	11,3	10,7
	Media	78,8	65,0	59,3
	Bassa	21,2	23,7	30,0
2013	Alta	0,0	12,4	11,0
	Media	75,0	63,7	57,7
	Bassa	25,0	23,9	31,3
2014	Alta	1,9	11,2	10,9
	Media	84,6	65,9	58,0
	Bassa	13,5	22,9	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli anni 2010, 2011 e 2012 gli studenti dell'istituto che si sono inseriti nel mondo del lavoro una volta diplomati sono in percentuale abbondantemente al di sopra della media nazionale, regionale, provinciale e ciò, anche in rapporto ai tempi di attesa per la stipula dei contratti e alla coerenza dei propri studi con i settori di attività economica in cui avviene l'occupazione (servizi di ristorazione e servizi alberghieri), segnala che la loro riuscita nel mondo del lavoro può considerarsi positiva.	Solo una bassa percentuale di studenti dell'istituto ha proseguito gli studi all'università. La scuola non si è dotata ancora di un sistema di monitoraggio dei CFU.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio in quanto la priorit  degli studenti del nostro istituto   l'inserimento nel mondo del lavoro piuttosto che il proseguimento degli studi universitari. L'inserimento degli studenti diplomati nel mondo del lavoro   superiore alla media provinciale, regionale e nazionale anche per ci  che riguarda i tempi di attesa per la stipula dei contratti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Numero studenti ammessi alla classe successiva	Numero studenti ammessi alla classe successiva (Axios).pdf
Risultati italiano Prove INVALSI	RMRH06000V_2016_Tavola_7A_Italiano_Andamento_negli_ultimi_anni_scolastici_liv_10_Ist_scol_compl_Dirig.pdf
Restituzione Risultati matematica INVALSI	RMRH06000V_2016_Tavola_7B_Matematica_Andamento_negli_ultimi_anni_scolastici_liv_10_Ist_scol_compl_Dirig.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	23,5	19,7	13,4
	3-4 aspetti	2,9	9,8	7,8
	5-6 aspetti	41,2	34,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	32,4	36,1	48,6
Situazione della scuola: RMRH06000V	Da 7 aspetti in su			



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	73	76,9	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	70,3	75,4	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70,3	73,8	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	62,2	66,2	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	62,2	63,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40,5	43,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	56,8	66,2	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,7	27,7	31,8
Altro	Dato mancante	10,8	10,8	8,5

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	13,5	7,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	16,2	17,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	40,5	32,8	33,4
	Da 7 aspetti in su	29,7	42,2	48,8
Situazione della scuola: RMRH06000V		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,8	86,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,6	73,8	75
Programmazione per classi parallele	Presente	56,8	66,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,5	89,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	45,9	50,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	83,8	87,7	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	62,2	66,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,9	58,5	58,4
Altro	Dato Mancante	0	4,6	6,6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei documenti ministeriali; la sua costruzione tiene conto, in modo particolare, delle indicazioni provenienti dal mondo aziendale con il quale la scuola ha continui rapporti per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro. Il curricolo prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni, individuando allo stesso tempo anche le competenze trasversali. Anche i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati in relazione al curricolo della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche se i docenti hanno iniziato a costruire il curricolo, tuttavia l'Istituto non ha ancora pienamente realizzato un'organizzazione didattico-disciplinare per assi culturali. Questo va a discapito di una piena realizzazione di una didattica interdisciplinare.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,2	23	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	13,1	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	63,9	62,5
Situazione della scuola: RMRH06000V	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	48	48	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	12	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	40	41,7
Situazione della scuola: RMRH06000V	Nessuna prova			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,2	23	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	13,1	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	63,9	62,5
Situazione della scuola: RMRH06000V		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione didattica viene effettuata per dipartimenti articolati per singole discipline e per il biennio per assi disciplinari. I dipartimenti elaborano la programmazione per classi parallele per tutte le discipline distinta per i tre indirizzi della scuola (Sala, Cucina e Ricevimento).</p> <p>Come da PDM dell'a.s. 2015/2016 sono state effettuate delle prove di livello per le classi prime e terze allo scopo di uniformare la programmazione didattica e la realizzazione del curriculum.</p> <p>è stata inoltre sperimentata una didattica per classi aperte nel biennio.</p>	<p>L'introduzione di una nuova didattica per classi aperte necessita di una maggiore consapevolezza e riflessione da parte dei docenti</p>


## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento.</p> <p>Per tutte le discipline vengono predisposte prove per classi parallele in entrata e uscita (a.s. 2015/2016)</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici mirati, a seguito della valutazione intermedia e finale degli studenti in numero adeguato rispetto alle necessità riscontrate.</p> <p>Nella programmazione per dipartimenti vengono predisposte griglie di valutazione comuni.</p>	<p>Nonostante continue sollecitazioni, all'interno del corpo docente è presente ancora un nucleo che oppone una certa resistenza all'utilizzo di criteri comuni di valutazione.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40,5	27,7	49,2
	Orario ridotto	24,3	26,2	14,4
	Orario flessibile	35,1	46,2	36,4
Situazione della scuola: RMRH06000V	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,6	92,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	43,2	35,4	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,4	9,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	9,2	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	3,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,4	76,9	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,9	81,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16,2	21,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	6,2	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di efficienti laboratori per la pratica professionale e di laboratori informatici utilizzati anche come laboratori linguistici. La scuola ha individuato come coordinatori e responsabili dei laboratori delle materie professionali i referenti dei relativi dipartimenti. I laboratori informatici sono coordinati da un docente individuato dal collegio docenti. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La gestione del tempo è organizzata in ore da 60 minuti con due spazi temporali dedicati alla socializzazione. Per le classi terze (anno del conseguimento della qualifica professionale) gli alunni usufruiscono di un intero giorno a settimana degli spazi laboratoriali in modo da consentire loro tempi adeguati di pratica professionale	Visto l'elevato numero di classi e l'introduzione delle attività di laboratorio anche per le classi quarte e quinte previste dalla riforma (Gelmini) il numero dei laboratori per la pratica professionale non è del tutto adeguato.

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RMRH06000V - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	67,69	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,49	57,62	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RMRH06000V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	80	55,42	53,03	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha utilizzato modalità di didattica innovativa per ciò che riguarda le attività di laboratorio attraverso i seguenti progetti:</p> <p>-“Progetto bar” per le classi seconde e prime che prevede, durante le ore di esercitazione pratica di sala bar, la gestione da parte degli alunni, con la supervisione del docente e degli assistenti tecnici, del bar interno dell'Istituto.</p> <p>-“Progetto eventi speciali” per le classi del triennio di tutti gli indirizzi che prevede l'offerta di servizi di catering per eventi a favore di enti pubblici, gestito dagli studenti coordinati da un docente referente del progetto.</p> <p>-“Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro” che prevede per tutte le classi del triennio, durante l'anno scolastico un intero mese di pratica professionale svolta presso aziende del territorio, della Regione e extra-Regione. Questo progetto permette da un supporto ai consigli di classe in sede di valutazione delle competenze anche di cittadinanza.</p>	<p>La scuola non ha ancora realizzato concretamente l'attuazione di modalità di didattica innovativa oltre quella laboratoriale.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RMRH06000V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	2,7	3,9	2,7
Un servizio di base		12,8	10,7	8,6
Due servizi di base		13,4	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		71,1	69,5	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RMRH06000V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	51	57,2	50,5
Un servizio avanzato		26,5	24,5	26,8
Due servizi avanzati		19,7	16,2	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,7	2,2	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMRH06000V - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50,4	58,5	58,8
Nessun provvedimento		4,2	2,7	1,7
Azioni interlocutorie		5	5,3	8,9
Azioni costruttive		13,4	10,6	9,6
Azioni sanzionatorie		26,9	22,9	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMRH06000V - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35	40	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30,7	32,9	31,3
Azioni costruttive	X	12,4	9	8,4
Azioni sanzionatorie		21,9	18,1	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMRH06000V - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,3	54,7	54,9
Nessun provvedimento		0,8	1	0,6
Azioni interlocutorie		20,9	21,9	20,8
Azioni costruttive		7	5,5	8
Azioni sanzionatorie	X	17,1	16,9	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMRH06000V - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		8,2	10,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie	X	38,8	35,9	39,1
Azioni costruttive		11,6	10,4	12,3
Azioni sanzionatorie		41,5	42	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMRH06000V - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,4	0,6	0,6	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,42	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,44	0,4	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,51	0,5	0,53



## 3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:RMRH06000V - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	85,24	47,76	43,15	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMRH06000V	Istituti Professionali	169,0	147,7	138,3	12,8
ROMA		8504,5	8312,9	8457,9	9442,3
LAZIO		14859,6	14453,9	14799,2	16137,1
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento di istituto, alle circolari del Dirigente in materia di disciplina. I comportamenti problematici vengono trattati non solo con l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie, ma anche con azioni costruttive che prevedono la responsabilizzazione dell'alunno anche con il supporto di una psicologa esterna. La scuola ha realizzato delle attività specifiche per la promozione delle competenze sociali (progetto legalità, che include il progetto teatro).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dovrebbe promuovere in modo più concreto la collaborazione tra gli studenti e tra studenti e personale della scuola (docenti, collaboratori, ATA) anche attraverso una maggiore sensibilizzazione all'assunzione consapevole di ruoli e responsabilità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola dovrebbe incentivare maggiormente l'utilizzo di modalita' didattiche innovative cercando di attezzare il maggior numero di aule possibili di strumenti informatici che facilitino nuove metodologie didattiche (computer, LIM) e stimolare l'aggiornamento dei docenti.  
La scuola ha promosso il lavoro di gruppo tra gli studenti nelle attività di laboratorio ma dovrebbe incentivarlo anche nelle discipline non di indirizzo. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,5	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,1	16,9	15,8
Situazione della scuola: RMRH06000V		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RMRH06000V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	68,4	72,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	33,6	34,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	23,7	19,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	32,2	32,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni che nella quasi totalità riescono a concludere positivamente il proprio percorso di studio. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro per l'inclusione sia degli alunni disabili che più in generale degli studenti BES, composto da docenti di sostegno e curricolari che elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività, contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva. Il monitoraggio delle attività programmate dal gruppo di lavoro per gli studenti disabili e BES avviene almeno con cadenza quadrimestrale. Il gruppo di lavoro predispone, inoltre, ogni anno un questionario diretto ai docenti, agli alunni e ai genitori per monitorare l'attenzione e l'interesse nei confronti del problema della disabilità. La scuola è attenta a tutti i tipi di discriminazioni (bullismo, omofobia, violenza nei confronti delle donne) e organizza seminari dedicati, conferenze e altre attività per sensibilizzare gli alunni alle problematiche relative alle discriminazioni. In particolare dall'a.s. 2015/2016 è iniziato un progetto teatrale "Cantieri creativi" attraverso il quale è stato realizzato uno spettacolo teatrale pluripremiato a cui hanno partecipato anche alunni BES.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dovrebbe migliorare la partecipazione dei genitori e degli enti pubblici locali alle problematiche relative alle diversità.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMRH06000V	15	225
Totale Istituto	15	225
ROMA	8,2	55,6
LAZIO	7,7	56,7
ITALIA	7,3	61,6

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
RMRH06000V		15	15,00
- Benchmark*			
ROMA		8	0,73
LAZIO		8	0,84
ITALIA		7	0,98



## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	67,6	72,3	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,1	29,2	21,6
Sportello per il recupero	Presente	81,1	67,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	56,8	60	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	24,3	18,5	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	62,2	61,5	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,2	18,5	27
Altro	Dato mancante	18,9	16,9	16,5

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	45,9	47,7	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	24,3	20	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40,5	40	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73	66,2	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	45,9	46,2	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,9	67,7	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	75,7	81,5	80,3
Altro	Dato mancante	5,4	6,2	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi di recupero principali, formalmente dedicati, posti in essere dalla scuola sono di due tipi: a) recupero in orario curricolare con sospensione dell'attivit  didattica per il recupero delle difficolt  meno gravi; b) recupero extracurricolare con rientri pomeridiani per il recupero delle difficolt  pi  gravi. Il piano annuale delle attivit  prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti con gli interventi nei consigli di classe immediatamente successivi agli interventi di recupero e nel collegio docenti.


Per quanto riguarda il potenziamento, gli alunni pi  motivati partecipano sistematicamente a gare o competizioni sia organizzate dalla scuola che esterne ottenendo risultati mediamente buoni e talvolta anche eccellenti. Questi studenti vengono coinvolti anche in specifiche attivit  curricolari ed extra curricolari loro dedicate. Agli studenti viene offerta la possibilit  di seguire corsi volti all'ottenimento delle certificazioni linguistiche (Ket, Pet, Delf) riconosciute a livello europeo. Per gli alunni delle classi quinte, in vista degli Esami di Stato vengono organizzati corsi di potenziamento pomeridiani.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficolt  di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica medio/bassa, poco seguiti dalle famiglie e poco motivati.

In alcuni casi gli interventi di recupero pomeridiano sortiscono risultati non soddisfacenti a causa della scarsa partecipazione dovuta a problemi di trasporto pubblico locale e per il protrarsi dell'orario curricolare che prevede anche sette ore di lezione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RMRH06000V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	47,4	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	30,9	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,4	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,1	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	40,8	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	30,9	31	34,8
Altro	Dato mancante	26,3	23,4	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli interventi di orientamento degli studenti della scuola secondaria di I grado vengono effettuate attraverso due tipi di attivita': a) i docenti della commissione orientamento effettuano visite presso le scuole secondarie di I grado del territorio per informare sulle caratteristiche dell'istituto alberghiero, dei vari indirizzi di studio e sugli sbocchi professionali che il curriculum di studi offre; b) una o due giornate (open day) in cui la scuola ospita gli alunni e i genitori delle scuole secondarie di I grado i quali vengono accolti dagli alunni, professori e Dirigente Scolastico che illustrano i programmi di studio e organizzano una visita alle strutture della scuola con particolare attenzione ai laboratori professionali, la scuola offre anche la possibilita' di assaggiare quanto preparato e servito dagli studenti stessi.	La scuola non richiede la trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti Non vengono promossi incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RMRH06000V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	55,3	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	67,1	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,4	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	97,4	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	48,7	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	52,6	56,1	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	67,8	74,9	81,7
Altro	Presente	21,7	21,3	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgenti le realtà universitarie significative del territorio.  
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali coinvolgendo tutte le sezioni e gli indirizzi della scuola.  
La scuola ha attivato il progetto FIXO con Italia lavoro attraverso il quale ha realizzato percorsi individuali di orientamento al lavoro e alla scelta del percorso universitario, per l'attuazione di tale progetto la scuola ha formato 12 docenti interni tutor che proseguiranno il lavoro anche negli anni successivi. Sono state attivate collaborazioni con la BIC LAZIO che ha organizzato una serie di seminari per le classi quinte sulle start-up e l'autoimprenditorialità.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza ancora incontri con le famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.  
Non viene effettuato un monitoraggio sistematico sul numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo



**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMRH06000V		1,3		98,7
ROMA		71,7		28,3
LAZIO		71,0		29,0
ITALIA		68,7		31,3



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMRH06000V	1,5	0,0
- Benchmark*		
ROMA	93,8	80,0
LAZIO	94,2	81,4

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:RMRH06000V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	97,99	97,61	95,45
4° anno	0	97,83	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	67,71	67,64	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:RMRH06000V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:RMRH06000V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	5,51	3,87	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:RMRH06000V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	74,93	82,06	80,87
4° anno	0	57,32	47,73	0
5° anno	0	69,49	69,52	70,21
Totale studenti del triennio	0	65,09	71,88	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:RMRH06000V - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	136	25	28	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:RMRH06000V - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	151	8	6	5


## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:RMRH06000V - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	28,74	29,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	Dato Mancante	50,17	50,28	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	231,2			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgenti le realtà universitarie significative del territorio.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali coinvolgendo tutte le sezioni e gli indirizzi della scuola.</p> <p>La scuola ha attivato il progetto FIXO con Italia lavoro attraverso il quale ha realizzato percorsi individuali di orientamento al lavoro e alla scelta del percorso universitario, per l'attuazione di tale progetto la scuola ha formato 12 docenti interni tutor che proseguiranno il lavoro anche negli anni successivi. Sono state attivate collaborazioni con la BIC LAZIO che ha organizzato una serie di seminari per le classi quinte sulle start-up e l'autoimprenditorialità.</p>	<p>La scuola non realizza ancora incontri con le famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.</p> <p>Non viene effettuato un monitoraggio sistematico sul numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha ancora qualche criticità nelle attività di continuità che presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola non realizza soddisfacenti attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti di tutte le classi dell'ultimo e penultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio ed ha attivato specifici progetti di orientamento alle attività produttive e professionali.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del POFT. Missione e priorità da inserire nel POFT sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line e permanentemente, in apposita sezione del sito web di istituto. La scuola stampa dei pieghevoli informativi contenenti in sintesi indicazioni circa la missione, le priorità strategiche, l'organizzazione didattica dell'istituto, che vengono distribuiti nelle scuole superiori di I grado durante le attività di continuità.	Occorre migliorare la comunicazione delle priorità alle famiglie in quanto la loro partecipazione ed il coinvolgimento nel raggiungimento delle stesse sono ancora basse

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: 1) il POFT, il PDM e i suoi allegati (regolamento di istituto, patto di corresponsabilità, piano annuale inclusività, elenco progetti) 2) il piano annuale delle attività; 3) il piano annuale ATA; 4) il programma annuale; 5) le programmazioni dei dipartimenti disciplinari; 6) le programmazioni didattiche dei singoli docenti; 7) i PEI per gli alunni disabili; 8) i PDP per gli alunni BES. Il monitoraggio avviene: 1) per ciò che concerne il POFT e i documenti ad esso collegati, tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti (debitamente previsto nel piano annuale delle attività); 2) per ciò che concerne il programma annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni di verifica del DS e del DSGA o il parere degli organi di controllo, allegati al conto consuntivo; 3) la programmazione didattica viene monitorata periodicamente in tutti i consigli di classe e con le relazioni finali presentate dai singoli docenti alla conclusione dell'anno scolastico.	Occorrerebbe un maggior coordinamento e diffusione dei risultati delle attività di controllo e monitoraggio.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,1	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,1	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	32,8	32,9	34,8
	Più di 1000 €	29,9	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RMRH06000V	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMRH06000V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35	29,2	28,9	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:RMRH06000V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	3,7037037037037	28,55	29,65	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RMRH06000V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60,4651162790698	57,47	56,06	48,02

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,13	3,8	4,37	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	99,87	54,71	55,95	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	43,26	38,06	34,28

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH06000V - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-48	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	45	nd	56	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMRH06000V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	40	16,44	14,91	14,83



**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:RMRH06000V - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6774,175	12420,81	11850,23	11443,68

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMRH06000V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	231,2	114,91	112,21	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMRH06000V - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,39942502223518	23,5	24,97	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione del fondo di istituto e la sua ripartizione tra insegnanti e ATA rientra nella media nazionale. La percentuale di ATA che percepiscono il Fis è più alta della media nazionale (100%).</p> <p>I modi dei processi decisionali posti in essere dalla scuola rientrano nel quadro dei modi prevalenti utilizzati a livello nazionale, anche se i dati inseriti nelle tabelle "Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti" e "Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi" risultano errati.</p> <p>La scuola riesce a coprire totalmente con insegnanti interni le ore per la sostituzione di insegnanti assenti come risulta dall'indicatore inserito dalla scuola e che non corrisponde a ciò che è stato erroneamente inserito nella tabella " 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione"(RAV).</p> <p>La divisione dei compiti tra i docenti e ATA con incarichi di responsabilità risulta essere chiara.</p>	<p>La percentuale di docenti che accedono al Fis è bassa rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Risulta essere più bassa della media nazionale, regionale e provinciale anche il numero di docenti e ATA che percepiscono più di 500 euro di Fis.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RMRH06000V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,9	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	15,5	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	19,7	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,6	34,7	26,8
Lingue straniere	0	42,8	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,1	20,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	18,4	18	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	18,4	18	19,9
Altri argomenti	0	9,2	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	19,7	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,7	21,8	21,6
Sport	1	28,3	28,9	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:RMRH06000V - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	4,26	3,95	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RMRH06000V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RMRH06000V %
Progetto 1	Il Progetto Bar, rivolto agli alunni del biennio, è fondamentale perchè permette di intensificare l'aspetto pratico delle materie professionalizzanti
Progetto 2	Il progetto è stato fondamentale per l'aspetto inclusivo e socializzante, avendo permesso la collaborazione tra alunni diversamente abili che con succ
Progetto 3	Il Progetto è importante perchè il POF dell'istituto punta all'individuazione di modelli educativi indirizzati all'acquisizione di una coscienza civil


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,7	12,3	16,3
	Basso coinvolgimento	20	18,9	22,3
	Alto coinvolgimento	70,3	68,7	61,4
Situazione della scuola: RMRH06000V		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola è in linea con le percentuali tipologiche prevalenti a livello nazionale, regionale e provinciale, mentre l'indice di concentrazione della spesa su tali progetti è più alta rispetto alle percentuali nazionali, regionali e provinciali; vi è dunque una effettiva concentrazione della spesa sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. L'ampiezza dei progetti realizzati è più alta rispetto alla media nazionale.	La spesa media per progetto per alunno è più bassa della media regionale, provinciale e nazionale, di contro l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti per progetto è alta, vi è dunque una limitata coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMRH06000V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	15,79	15,2	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMRH06000V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13,68	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,2	13,84	15,55
Aspetti normativi	0	13,4	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,46	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,32	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,34	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	13,72	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,09	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	0	13,27	13,87	15,59
Lingue straniere	0	13,49	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	13,22	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,26	13,89	15,65
Orientamento	0	13,08	13,71	15,45
Altro	0	13,2	13,83	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RMRH06000V - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	16,8	17,17	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,54	15,93	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	15,2	15,53	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,67	15,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15,7	16,01	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	5	16,16	16,45	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche se nelle tabelle relative al punto "3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti" non risultano dati relativi alla formazione degli insegnanti, la scuola ha promosso le seguenti azioni ( come risulta dall'indicatore della scuola):  
 - Corso di aggiornamento Fidenia, tecnologia per la scuola  
 - Corso di formazione "La gestione della classe difficile-didattica per competenze" a cura della IRSEF/Irfed Associazione Provinciale di Frosinone  
 Rispetto allo scorso a.s. si è preferito ridurre il numero di corsi proposti ai docenti, cercando però di promuovere e favorire la loro partecipazione. I risultati hanno premiato questa impostazione visto l'incremento della partecipazione dei docenti alla formazione (36 docenti a.s. 2014/15, 158 docenti a.s. 2015/16).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La domanda di formazione da parte dei docenti e del personale ATA risulta essere molto bassa, vi sono quindi ampi margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo e i curriculum per assegnare incarichi sulla base delle esperienze acquisite.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorrerebbe digitalizzare i fascicoli del personale per poter creare un a banca dati che consentirebbe una maggiore rapidità e facilità di consultazione per l'assegnazione di incarichi

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RMRH06000V - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,63	3,69	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RMRH06000V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,04	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,02	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,32	1,75	2,79
Altro	0	1,01	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,29	1,67	2,73
Il servizio pubblico	1	1,37	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,98	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,01	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,96	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,06	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,03	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,95	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,04	1,46	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,95	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,21	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	1,07	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,07	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	0,95	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,01	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,96	1,41	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,28	1,72	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,9	12,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	37,8	35,8	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	45,3	50	49,4
Situazione della scuola: RMRH06000V	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMRH06000V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	49,3	51	46,3
Temi disciplinari	Presente	29,6	34,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	21,7	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,4	75,7	72,6
Orientamento	Presente	90,8	92,1	87,8
Accoglienza	Presente	70,4	74,1	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,8	90	85,4
Curricolo verticale	Presente	33,6	33,5	34,5
Inclusione	Presente	39,5	38,1	34,1
Continuita'	Presente	42,8	48,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,8	90	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale, le modalità organizzative sono prevalentemente i dipartimenti, le commissioni, i gruppi spontanei. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica, modelli di unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, piani annuali di inclusione, modelli di convenzione per l'alternanza scuola-lavoro, criteri di valutazione. La scuola, all'interno del proprio sito web, mette a disposizione dei docenti uno spazio on-line per la condivisione di strumenti e materiali didattici.	L'uso del sito web può essere implementato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,7	4,2	3,6
	1-2 reti	21,3	25,3	25,5
	3-4 reti	40,7	35,9	30,4
	5-6 reti	19,3	20,7	19,9
	7 o piu' reti	14	13,9	20,6
Situazione della scuola: RMRH06000V		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,7	48	50,5
	Capofila per una rete	29,7	31	28,6
	Capofila per più reti	18,6	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RMRH06000V		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	24,7	28,2
	Bassa apertura	21	19,4	18,7
	Media apertura	26,6	25,6	25,3
	Alta apertura	26,6	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RMRH06000V	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMRH06000V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	71,1	72,8	77,4
Regione	0	13,2	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,8	16,3	18,7
Unione Europea	0	18,4	17,2	16
Contributi da privati	0	9,9	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	3	59,9	55,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMRH06000V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,9	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80,9	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	14,5	12,1	13,2
Altro	0	44,1	39,3	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMRH06000V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25,7	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	64,5	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,6	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	23	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,2	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,1	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20,4	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19,7	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	25,7	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,9	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,6	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,8	17,6	22,2
Altro	0	25	24,7	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,9	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,1	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,4	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,6	15,5	15,8
Situazione della scuola: RMRH06000V	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMRH06000V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49,3	46,9	48,7
Universita'	Dato mancante	78,9	75,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	47,4	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	50,7	51	46,7
Soggetti privati	Presente	72,4	72	67,4
Associazioni sportive	Presente	54,6	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,7	67,8	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	52,6	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	36,8	39,7	51,3
ASL	Presente	46,1	46,4	54
Altri soggetti	Presente	26,3	27,2	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMRH06000V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	74,1	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMRH06000V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,416666666666667	11,14	10,27	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato molte convenzioni ed accordi: a) con enti territoriali per la realizzazione di progetti presenti nel POF; b) con associazioni di categoria del comparto ristorativo e alberghiero per la realizzazione di concorsi interni; c) con imprese del territorio regionale e extra-regionale per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro; d) Rete "Otis: la scuola incontra il teatro" con varie istituzioni scolastiche di Roma e del Lazio.	La scuola, pur avendo incominciato ad attivare reti con altri istituti, deve pianificare meglio e sistematizzare tali accordi.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	82,3	75,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13,1	17,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,3	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,3	2,8	2,3
Situazione della scuola: RMRH06000V %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:RMRH06000V - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: RMRH06000V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,02	36,62	33,38	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	55,7	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	26,8	24,7	19,3
Situazione della scuola: RMRH06000V %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni previste nel piano annuale delle attività. Sono previste apposite sezioni di intervento dei genitori nei consigli di classe con cadenza almeno bimestrale. E' previsto il ricevimento delle famiglie in orario antimeridiano su appuntamento con i singoli docenti. Le famiglie hanno partecipato ai banchetti organizzati per gli esami di qualifica degli alunni delle classi terze. La scuola coinvolge le famiglie degli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado per fornire informazioni sui programmi, le attività della scuola e in particolare sul progetto Alternanza Scuola Lavoro. Le famiglie vengono coinvolte nella predisposizione dei PDP per gli alunni disabili e/o BES. La componente genitori in consiglio di istituto è coinvolta nell'approvazione del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità. La scuola ha adottato il registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie e nel caso di non accesso da parte delle famiglie del registro elettronico, la scuola attiva comunicazioni telefoniche o scritte sistematiche. Le informazioni alle famiglie e agli alunni e tutte le circolari vengono pubblicate anche nel sito web della scuola e sulla pagina facebook dell'istituto.</p>	<p>Nonostante le attività poste in essere dalla scuola, la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è ancora scarsa</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Numero ore sostituzione docenti assenti	Ore sostituzione docenti assenti (1).pdf
Corsi di formazione organizzati dall'Istituto a.s.2014-15	ELENCO CORSI DI FORMAZIONE A.S. 2014-15 (1).pdf
Elenco corsi formazione a.s. 2015 2016	Formazione docenti 2015 2016.pdf
Elenco classi in cui è stato attuato uno Stage Formativo in ASL	classi in stage formativo ASL 2014-15.pdf
Elenco principali aziende che collaborano con l'Istituto per l'ASL	ELENCO AZIENDE per ASL.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare il numero di alunni promossi alla classe successiva a giugno	Portare il numero di alunni promossi alla classe successiva a giugno entro la media regionale e nazionale
		Aumentare il numero di studenti con valutazione finale agli esami di Stato superiore a 90/100	Portare la percentuale di studenti con valutazione finale agli esami di Stato entro la media nazionale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la percentuale di studenti con livelli di apprendimento 1 e 2 in entrambe le discipline (italiano e matematica).	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI e diminuire la varianza tra le classi
		Migliorare i risultati nelle prove INVALSI	Avvicinare i risultati nelle prove standardizzate alle medie Regionali e Nazionali
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Realizzare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti.	Introdurre una modalità di raccolta e sistematizzazione dei dati riguardanti l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti diplomati.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha scelto queste priorità perché ritiene fondamentale il successo formativo degli alunni sia quantitativamente che qualitativamente e ritiene di dover impiegare al meglio le risorse e gli interventi didattici durante l'anno piuttosto che agire con in interventi di recupero dopo la fine dell'anno scolastico, permettendo a un maggior numero di studenti di poter effettuare esperienze di crescita personale durante il periodo estivo.

L'istituto vuole verificare in modo sistematico i tempi di inserimento nel mercato del lavoro, le tipologie contrattuali prevalenti e l'aderenza con l'indirizzo di studio prescelto.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

